



COMUNE DI SALUGGIA

copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 42

**OGGETTO: PROPOSTA DI RIORDINO E DI ACCORPAMENTO
DELLA PROVINCIA DI BIELLA E DELLA PROVINCIA DI
VERCELLI.**

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **VENTISETTE** del mese di **SETTEMBRE** nella Sala delle adunanze alle ore 18,00.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

PRESENTI

BARBERIS Firmino
COTEVINO Margherita
FARINELLI Libero
BARBERIS Giuseppe
VALLINO Giuseppe
TAVAGLIONE Giovanni
OLIVERO Paola
BIANCO Renato

ASSENTI

Presenti n. **8**

Assenti n.

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale* **Dr.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS** - il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **FIRMINO BARBERIS** - *Sindaco* - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROPOSTA DI RIORDINO E DI ACCORPAMENTO DELLA PROVINCIA DI BIELLA E DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

PREMESSO:

- che con Decreto Legislativo 6 marzo 1992, n. 248 (G.U. n. 77 del 1.4.1992) fu istituita la Provincia di Biella, scorporandola dalla Provincia di Vercelli, poi diventata operativa con le elezioni amministrative del maggio 1995;
- che attualmente la Provincia di Biella è costituita da n. 82 Comuni, mentre quella di Vercelli da n. 86 Comuni;
- che il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, avente ad oggetto: “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità ed il consolidamento dei conti pubblici*”, ha introdotto disposizioni legislative finalizzate alla riduzione della spesa e dei costi degli apparati (cfr. capo III);
- che, in particolare, l’art. 23 del sopra citato Decreto Legge n. 201/2011, recante “*Riduzione dei costi di funzionamento ... delle Province*”, ha disciplinato le nuove funzioni (*di indirizzo e di coordinamento dei Comuni*) ed i nuovi Organi di governo (*Consiglio Provinciale e Presidente*) delle Province eletti in secondo grado;

PRESO ATTO

che con Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ad invarianza dei servizi ai cittadini*”, è stato previsto il riordino dell’Ente Provincia, sulla base di criteri da definire con specifica Deliberazione del Consiglio dei Ministri (cfr. art. 17, comma 1);

VISTA

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 20 luglio 2012, con la quale sono stati fissati i criteri per il “*riordino*” delle Province secondo i seguenti requisiti minimi:

- a) dimensione territoriale non inferiore a Kmq. 2.500;
- b) popolazione residente non inferiore a 350.000 abitanti;

VISTO

l’art. 17, comma 3, del D.L. n. 95/2012, che individua nel Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) l’organo deputato a deliberare “*una ipotesi di riordino relativa alle province ubicate nel territorio della rispettiva regione*”;

RAVVISATO

Altresì che l'ipotesi di riordino di cui all'art. 17 della citata L. 135/2012 è condizionata sia all'esito del ricorso pendente davanti alla Corte Costituzionale avanzato dalla Regione Piemonte, la cui sentenza potrà incidere sulla legittimità costituzionale dell'Art. 23 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, che all'esito di eventuali successivi ricorsi avanti la Corte Costituzionale che saranno presentati da Regioni e Province avverso la legittimità costituzionale degli artt. 16 e 17 della L. 135/2012 e del D.P.C:M. del 20 luglio scorso;

RITENUTO

Che la proposta di riordino ed accorpamento delle Province debba comunque tenere conto del parere e delle iniziative dei Comuni che insistono sui territori interessati, ai sensi dell'art. 133 della Costituzione, dell'art. 1, comma 3, della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 e del citato art. 17, comma 3 del D.L. n. 95/2012, come modificato in sede di conversione in legge;

SENTITI

i Sindaci dei Comuni capoluogo della Città di Biella e della Città di Vercelli, favorevoli ad un riordino basato sul principio dell'equa distribuzione organizzativa – funzionale degli uffici e dei servizi pubblici tra le due città, nel “*rispetto della continuità territoriale delle Province*” (art. 17, comma 3, del D.L. n. 95/2012);

VISTA

la proposta di riordino avanzata dal Sindaco della Città di Biella, Prof. Donato Gentile e dal Sindaco della Città di Vercelli, Avv. Andrea Corsaro, basata sulla riunificazione delle Province di Biella e Vercelli;

RITENUTA

tale proposta meritevole di accoglimento, posto che valorizza territori geograficamente unitari e contigui, culturalmente e storicamente comuni, economicamente e socialmente complementari, fatto salvo l'esito e l'accoglimento dei ricorsi pendenti ed in via di presentazione alla Corte Costituzionale;

CONSIDERATE

le residuali funzioni conferite alle Province ai sensi del Comma 10, art, 17 della Legge n. 135/2012:

“a) *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale nonché costruzione, classificazione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

b-bis) programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado.”

le quali già oggi trovano comune gestione in molti servizi offerti ai cittadini delle Province di Biella e Vercelli, così come, in particolare:

- **Ambiente:**

- o acqua e depurazione: A.T.O. nr. 2 “*Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale n°2 Biellese, Vercellese, Casalese*”;
- o rifiuti: area tecnologica trattamento rifiuti di Cavaglià e discarica “*Alice 2*” in Alice Castello;

- **Trasporti:**

- o ATAP S.p.A., società pubblica delle Province di Biella e Vercelli e dei Comuni appartenenti alle due province;

- **Sistema Bancario:**

- o la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli che insieme detengono circa il 40 % delle azioni della Biverbanca S.p.A.;

- **C.C.I.A.A.:**

- o accordo di collaborazione tra le due realtà provinciali.

CONSIDERATO

Che, circa le competenze di cui sopra, per ciò che concerne l'edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado la Provincia di Vercelli gestisce 23 edifici scolastici per un totale di 7.289 alunni, quella di Biella 15 edifici per 6.613 alunni e, relativamente alla viabilità provinciale, Vercelli gestisce 983 chilometri di estensione stradale, Biella 721;

CONSIDERATE

Le funzioni altresì delegate dalla Regione, nonché la salvaguardia ed il mantenimento dei luoghi di lavoro esistenti e dei servizi offerti alla cittadinanza, oltre al relativo indotto sull'economia dei territori;

PRESO ATTO

Che lo stato di indebitamento al 31.12.2011 della Provincia di Vercelli ammonta a 15.711.472,09 euro, quello della Provincia di Biella ammonta a 72.747.768,23 euro;

OSSERVATO

che i requisiti minimi conseguenti alla proposta di riordino delle due Province risultano rispettati come dai seguenti parametri:

a) Dimensione territoriale

Vercelli	Kmq. 2.088
Biella	Kmq. 918,3
Totale	Kmq. 3.006,3

b) Popolazione residente (*ultimo censimento ISTAT*):

Vercelli n.	179.562
Biella n.	185.768
Totale n.	365.330

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

con voti

il Consiglio Comunale

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio delle Autonomie locali del Piemonte di approvare la proposta di riordino e di accorpamento della Provincia di Biella e della Provincia di Vercelli, in attuazione dell'art. 17 Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, i cui confini sono quelli attuali delle due Province;
2. di proporre che la denominazione della nuova Provincia sia: "Provincia di Vercelli e Biella";

3. di ubicare le sedi istituzionali della Provincia, della Prefettura, nonché gli uffici ed i servizi pubblici tra le due città già capoluogo di ciascuna Provincia oggetto di riordino in termini paritari;
4. di trasmettere copia della presente Deliberazione al Presidente della Regione Piemonte ed al Consiglio Regionale, al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali del Piemonte ed alle associazioni rappresentative degli enti locali del Piemonte.
5. Il Consiglio Comunale delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione relazione il Vice Sindaco Margherita Cotevino (All. A), che propone al Consiglio di votare la delibera come proposta dalla provincia di Vercelli.

Il Consigliere Bianco propone di approvare un emendamento alla proposta che richiami l'attenzione sul Comune di Saluggia.

Il Sindaco, per non indebolire la proposta dell'accorpamento delle Province di Vercelli e Biella, propone di approvare un ordine del giorno a latere che riprenda la proposta del consigliere Bianco.

Il consigliere Olivero dà lettura della relazione del proprio gruppo e conseguente dichiarazione di voto (All. B).

Con voti unanimi e favorevoli si decide poi la sospensione della seduta per cinque minuti per la formulazione di un ordine del giorno condiviso.

Per la trattazione completa dell'argomento si rimanda allo strumento elettronico di registrazione della seduta relativo al Consiglio del 27/09/2012

Alla ripresa della seduta, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione nel testo pervenuto dalla Provincia di Vercelli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di deliberazione,

Udito il dibattito;

Con voti :	favorevoli	n.	7
	Contrari	n.	1 (Olivero)

DELIBERA

- 1. di proporre al Consiglio delle Autonomie locali del Piemonte di approvare la proposta di riordino e di accorpamento della Provincia di Biella e della Provincia di Vercelli, in attuazione dell'art. 17 Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, i cui confini sono quelli attuali delle due Province;**
2. di proporre che la denominazione della nuova Provincia sia: *"Provincia di Vercelli e Biella"*;
3. di ubicare le sedi istituzionali della Provincia, della Prefettura, nonché gli uffici ed i servizi pubblici tra le due città già capoluogo di ciascuna Provincia oggetto di riordino in termini paritari;
4. di trasmettere copia della presente Deliberazione al Presidente della Regione Piemonte ed al Consiglio Regionale, al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali del Piemonte ed alle associazioni rappresentative degli enti locali del Piemonte.

Successivamente,

stante l'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:	favorevoli	n.	6
	Contrari	n.	1 (Olivero)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 quarto comma T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/00;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi e favorevoli

APPROVA

L'ordine del giorno proposto dal gruppo "Amici in Comune" nel seguente testo:

"Riteniamo che questa sia l'occasione in cui occorre dare un segnale politico per rivendicare il ruolo e l'importanza del Comune di Saluggia su questo territorio.

Saluggia non può essere presa in considerazione solo perché è il più importante polo del lavoro provinciale oppure perché porta tanti quattrini alle casse provinciali con le compensazioni nucleari. Fin dagli anni 70, tutti i politici che si sono succeduti in Provincia hanno promesso grandi cose: allargamento dei ponti ferroviari, rotonde, circonvallazioni e tanti altri specchietti per le allodole. Sono passati almeno 40 anni e non ci sono nemmeno più le allodole.

Saluggia, rappresenta una terra di confine , a cavallo tra il vercellese ed il torinese. Sanità, scuole e servizi sociali sono maggiormente indirizzati sul chivassese. Anche questo elemento deve poter essere valutato con la necessaria attenzione.

Proponiamo pertanto che il Comune di Saluggia richieda alla Provincia di nuova istituzione un impegno formale ed istituzionale ad affrontare le questioni di importante rilievo che caratterizzano il Comune (es. problematiche legate alla permanenza di sostanze radioattive, necessità di collegamento con il polo industriale, questioni di viabilità). Tale impegno dovrà essere commisurato all'importanza delle criticità presenti a Saluggia, che rendono necessaria una grande attenzione ."

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Firmino BARBERIS

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Maria Grazia De Santis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Saluggia, li'

~~**IL SEGRETARIO COMUNALE**~~

~~*dott.ssa Maria Grazia DE SANTIS*~~

=====

=====

N..... /12... Reg. Pubbl.

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal ...09.10.12... al24.10.12... ..

Saluggia, li'

L'ISTRUTTORE INCARICATO

f.to Dr.ssa Anna MAZZUCCATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

.....

.....

=====

Divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, 3° comma, T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00

Saluggia, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS